



Provvedimento n° 19 del 13/10/2016

OGGETTO: costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura del progetto a valere sul PON Inclusione, non competitivo, per il Sostegno all'inclusione attiva (SIA).

ACCERTAMENTO DI ENTRATA:

IMPEGNO DI SPESA:

Allegati agli atti:

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- la LRT n. 40/2005 e smi, in particolare l'art. 71 bis e seguenti istituisce le Società della Salute quali enti per l'integrazione delle attività sanitarie, socio-sanitarie territoriali e socio-assistenziali;

- dopo una fase di sperimentazione, gli Enti consorziati nella Società della Salute Area Pratese hanno stabilito di consolidare l'esperienza fatta e in attuazione della normativa sopracitata, in data 29.04.2015, con atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Prato, Dott. Roberto Gerardi, hanno sottoscritto i nuovi atti costitutivi (statuto e convenzione);

- con decreto del Presidente n. 4 del 26/11/2015 è stato nominato Direttore SDS il sottoscritto Dott. Michele Mezzacappa;

DATO ATTO che la Legge di Stabilità n. 208/2015, commi 386-388 art.1, ha dato avvio su tutto il territorio nazionale la misura di contrasto alla povertà intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA);

VISTO il conseguente decreto del 26/05/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze che istituisce il SIA;

CONSIDERATO che il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa e che per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi.

RILEVATO che tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, ecc..

VISTO che il decreto attuativo del Sostegno per l'Inclusione Attiva pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali):

- la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale (a tal fine richiede che i Comuni attivino un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, interventi e servizi per l'inclusione attiva);
- la promozione da parte dei comuni di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

TENUTO CONTO che con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, dove è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione, è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020;

VISTO il conseguente "Avviso pubblico n. 3/2016" per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva;

CONSIDERATO che il budget complessivo della proposta d'intervento non deve essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata all'ambito pratese (252.987 tot. Popolazione residente), pari a € 872.660,00, da ripartire nel periodo 2016-2019;

RILEVATO che la durata del progetto sarà di massimo 3 anni a partire dalla data di approvazione, indicativamente dal 01/01/2017 al 31/12/2019;

CONSIDERATO che la SdS del distretto pratese intende presentare un progetto sul PON Inclusione “Proposte di intervento per l’attuazione e del sostegno dell’inclusione attiva” attivando un partenariato sul territorio con attori del privato sociale competenti nell’ambito degli interventi di contrasto alla povertà. A tal fine sono già in essere delle collaborazioni formalizzate con questi enti che operano sul territorio e sono specializzati nel prestare alcuni servizi e prestazioni per il contrasto alla povertà e l’esclusione sociale;

DATO ATTO che il principale obiettivo del progetto è quello di definire il percorso di presa in carico della famiglia e gli eventuali altri operatori da coinvolgere nelle fasi successive dell’Assessment vero e proprio, e nello specifico:

- durante la fase di Pre-assessment potranno infatti essere identificate quelle famiglie con bisogni complessi per le quali è necessaria una presa in carico integrata, con il coinvolgimento nella equipe multidisciplinare di particolari professionalità;
- sarà altresì possibile identificare i casi in cui, a fronte di un progetto mirato al benessere complessivo della famiglia, l’intervento può concentrarsi sul supporto a uno o più componenti adulti;
- sarà possibile per gli operatori cominciare a costruire elementi di analisi della famiglia e punti di riferimento da mettere in comune nella costituenda Equipe Multidisciplinare;

RILEVATO pertanto di formalizzare la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico composto da professionali e amministrativi ai quali affidare la stesura del progetto a valere sul PON Inclusione di cui al precedente capoverso;

STABILITO di identificare nel gruppo i seguenti soggetti, sentito il parere favorevole della Dirigente ai servizi sociali del Comune di Prato, Dott.ssa Rosanna Lotti:

- assistente sociale professionale del Comune di Prato Dott.ssa Noemi Imprescia;
- funzionario del Comune di Prato Dott.ssa Cristina Brogi;
- assistente sociale professionale del Comune di Prato, comandata in Sds Dott.ssa Fiammetta Zaniboni;
- istruttore amministrativo del Comune di Prato Dott.ssa Eva Szabo;
- funzionario del Comune di Vaiano, comandato in Sds Dott. Fabio Lanè;

CONSIDERATO che le modalità con cui gli Ambiti territoriali e i Comuni attuano i compiti loro assegnati per l’implementazione del Sostegno per l’inclusione attiva, sono disciplinate dalle rispettive Regioni e Province Autonome, tenuto conto dell’esercizio associato delle funzioni sociali a livello di Ambito territoriale; gli Ambiti Territoriali, ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati di presa in carico, sono tenuti a promuovere accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l’impiego, istruzione, formazione e tutela della salute (Centro per l’impiego, Centri di Formazione Professionale, Scuola e Servizi Educativi, Servizio Materno infantile, Centro di Salute Mentale, Sert) nonché con soggetti privati attivi nell’ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

DATO ATTO che le domande di finanziamento a valere sul PON possono essere presentate fino al giorno 30 dicembre 2016 e che al fine di consentire un tempestivo avvio degli interventi, la valutazione delle domande sarà avviata a decorrere dal 15 novembre 2016 per le domande pervenute entro questa data;

VISTO l'art. 107, comma3, lettera d) del D.lgs 18.08.2000 n.267;

DATO ATTO della regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D. Lgs. 267/2000;

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) **DI FORMALIZZARE** la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico composto da professionali e amministrativi ai quali affidare la stesura del progetto a valere sul PON Inclusion, identificando i seguenti soggetti:
 - assistente sociale professionale del Comune di Prato Dott.ssa Noemi Imprescia;
 - funzionario del Comune di Prato Dott.ssa Cristina Brogi;
 - assistente sociale professionale del Comune di Prato, comandata in Sds Dott.ssa Fiammetta Zaniboni;
 - funzionario del Comune di Prato Dott.ssa Eva Szabo;
 - funzionario del Comune di Vaiano, comandato in Sds Dott. Fabio Lanè

- 2) **DI DARE ATTO** che il progetto da presentare al competente Ministero, per quanto esposto in premessa, va presentato entro il 15 novembre 2016 e che lo stesso sarà approvato, prima dell'invio, dall'Assemblea dei soci della Sds Area Pratese;

- 3) **DI DARE ATTO** che il provvedimento per ragione di efficacia e urgenza è immediatamente esecutivo ;

- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato per 10 giorni consecutivi, a cura della struttura adottante, sul sito del Consorzio ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69;

IL DIRETTORE
Dott. Michele Mezzacappa